



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

30 aprile 2013

n.04/2013



<b>30 aprile 2013</b>	<b>n.04/2013</b> .....	<b>1</b>
<b>Bandi</b> .....		<b>2</b>
<b>Panorama sui Bandi Aperti (da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a>)</b> .....		<b>2</b>
Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) .....		3
LIFE + .....		4
<b>Rassegna Stampa</b> .....		<b>5</b>
<b>Notizie da Bruxelles</b> .....		<b>5</b>
Barroso: l'Europa chiude con l'era dell'austerità.....		5
Nuove regole per i richiedenti asilo e sistema delle impronte digitali .....		6
Diritto di iniziativa dei cittadini europei .....		7
Porte aperte per ricordare un grande giorno! .....		7
<b>Notizie dall'Europa</b> .....		<b>9</b>
La Lettonia pronta per l'Euro .....		9
Islanda: gli euroscettici vincono le elezioni. Punite le politiche di austerità.....		9
Francia, i matrimoni gay sono legge. Le coppie omosex potranno adottare .....		10
Continuano le celebrazioni in Germania in ricordo di Wagner.....		11
<b>Avvenimenti – News</b> .....		<b>13</b>
Spinelli4breakfast .....		13
Festa dell'Europa.....		13
Croatian membership in the new Europe.....		14

# Bandi

## Panorama sui Bandi Aperti (da [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu))

Hercule II — Invito a presentare proposte 2013 — Parte formazione (2013/C 124/03) – scadenza: **29 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:124:0003:0006:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/S03/13 Azione preparatoria: Partenariato europeo per gli sport (procedura aperta) (2013/C 120/08) – scadenza: **19 luglio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:120:0020:0021:IT:PDF>

INVITO SPECIFICO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/S06/13 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020 (2013/C 85/07) – scadenza: **15 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0009:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il ENIAC Joint Undertaking (2013/C 78/03) – scadenza: **23 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:078:0004:0004:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni indirette nell'ambito del programma unionale pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione (Internet più sicuro) (Testo rilevante ai fini del SEE) (2013/C 107/06) – scadenza: **23 maggio 2013 ore 17:00**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:107:0007:0010:IT:PDF>

INVITO SPECIFICO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/S06/13 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020 (2013/C 85/07) – scadenza: **29 novembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0009:0010:IT:PDF>

Secondo invito a presentare proposte ai sensi della decisione C(2010) 7499 della Commissione che definisce i criteri e le misure per il finanziamento di progetti dimostrativi su scala commerciale mirati alla cattura e allo stoccaggio geologico del CO2 in modo ambientalmente sicuro, nonché di progetti dimostrativi relativi a tecnologie innovative per le energie rinnovabili nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità istituito dalla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2013/C 94/07)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:094:0008:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking (2013/C 64/08) – **scadenza: 23 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:064:0010:0010:IT:PDF>

[http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU\\_Call8\\_2013-1.php](http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU_Call8_2013-1.php)

Invito a presentare proposte — EIBI — Seconda edizione del Torneo dell'innovazione sociale (2013/C 70/10) – **scadenza: 15 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:070:0028:0028:IT:PDF>

<http://institute.eib.org/programmes/social/social-innovation-tournament/>

## **Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/11/13 Programma «Gioventù in azione» Azione 4.5 — Sostegno ad attività di informazione per i giovani e per le persone operanti nel settore della gioventù e le organizzazioni giovanili (2013/C 85/08) – **scadenza: 27 giugno 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0011:0013:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/10/13 – Programma «Gioventù in azione», Azione 3.2 — Gioventù nel mondo: cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (2013/C 72/05) – **scadenza: 14 maggio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:072:0004:0007:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/07/13 MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno «agente di vendita» 2013 (2013/C 54/09) – **scadenza: 18 giugno 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:054:0010:0012:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/45/12 Programma di mobilità accademica INTRA-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico (2013/C 47/11) – **scadenza: 10 giugno 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:047:0024:0025:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/11/13 Programma «Gioventù in azione» Azione 4.5 — Sostegno ad attività di informazione per i giovani e per le persone operanti nel settore della gioventù e le organizzazioni giovanili (2013/C 85/08) – **scadenza: 27 giugno 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0011:0013:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/04/13 Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF 2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione) (2013/C 118/07) – **scadenza: 16 settembre 2013, ore 12:00**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:118:0027:0031:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/09/13 MEDIA 2007 — Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale (2013/C 88/06) – **scadenza: 24 giugno 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:088:0006:0007:IT:PDF>

## **LIFE +**

LIFE+ Invito a presentare proposte 2013 (2013/C 47/10) – **scadenza: 25 giugno e 5 luglio 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:047:0021:0023:IT:PDF>

# Notizie da Bruxelles

## Barroso: l'Europa chiude con l'era dell'austerità

Nonostante la pubblicazione di dati spesso negativi sull'andamento dei conti pubblici in alcuni Paesi europei, la Commissione ha segnalato nuovamente un atteggiamento più accomodante nel valutare la deriva delle finanze statali. La presa di posizione è giunta dopo che Eurostat ha pubblicato le cifre relative al 2012 sul debito e deficit nei 27 paesi dell'Unione. Francia e Spagna hanno sfiorato gli obiettivi del 2012 e potrebbero fare altrettanto nel 2013.

Parlando a Bruxelles, il presidente della Commissione ha preso le distanze dall'austerità a tutti i costi: «Pur convinto che questa politica sia fundamentalmente giusta, credo abbia raggiunto i suoi limiti». José Manuel Barroso ha poi aggiunto: «Perché una politica abbia successo non deve soltanto essere messa a punto correttamente, deve avere anche un minimo sostegno politico e sociale». Una scelta binaria tra crescita e austerità è «completamente sbagliata» ha precisato. Barroso ha definito «indispensabile» il risanamento dei conti pubblici, che comunque deve essere associato con «misure di breve termine a favore della crescita», come sancito dall'ultimo consiglio europeo. L'ex primo ministro portoghese ha ribadito poi la volontà della Commissione di avere un atteggiamento comprensivo nei confronti dei Paesi che hanno ancora un deficit eccessivo: «Anche se la politica di correggere il disavanzo è fundamentalmente giusta, possiamo sempre discuterne il ritmo».

La Commissione europea, ha detto sempre Barroso, sta proponendo - la decisione finale spetta all'Eurogruppo e all'Ecofin - un'estensione delle scadenze per alcuni Paesi». Almeno due Paesi sono usciti allo scoperto in questi ultimi tempi chiedendo ufficialmente più tempo per ridurre il proprio disavanzo pubblico. La Francia vorrebbe poter diminuire il proprio deficit sotto al 3,0% del Pil nel 2014, anziché nel 2013. La Spagna invece punta al 2015, anziché al 2014.

Eurostat, il braccio statistico dell'Unione, ha pubblicato le stime del 2012 relative a deficit e debito per i 27 stati membri dell'Unione. A livello di zona euro, i dati mostrano da un lato un calo del deficit, dall'altro un aumento del debito. Il disavanzo aggregato è sceso dal 4,2 del 2011 al 3,7% del prodotto interno lordo del 2012. Sempre a livello di unione monetaria, il debito invece è salito dall'87,3 al 90,6% del Pil. Più interessanti i dati nazionali.

Sia la Francia che la Spagna hanno sfiorato gli obiettivi del 2012, come previsto d'altronde. Il deficit francese è stato del 4,8% anziché del 4,5 per cento. Quello spagnolo è salito al 10,6% del Pil per effetto dei salvataggi bancari ed è stato del 7,1%, comunque sopra il 6,3% concordato, al netto degli aiuti al sistema finanziario.

La Commissione ha confermato che il 29 maggio pubblicherà nuove raccomandazioni e in quella occasione deciderà se ai due paesi potrà essere concesso più tempo per risanare i conti pubblici. Molti diplomatici qui a Bruxelles si aspettano che l'aiuto verrà dato, alla luce della crisi sociale in cui versa l'Europa.

Dei 27 paesi dell'Unione, 17 hanno avuto nel 2012 un deficit superiore al 3% del Pil. Gli Stati membri con un disavanzo particolarmente basso erano l'Estonia, la Svezia, la Bulgaria, il Lussemburgo, la Lettonia e la Germania (che l'anno scorso ha addirittura registrato un surplus di bilancio pari allo 0,2% del Pil). «Nel 2012, rispetto al 2011, 13 Stati

membri hanno registrato un miglioramento del loro saldo, 12 Stati membri hanno subito un deterioramento, due sono rimasti stabili», ha detto Eurostat.

Mentre cresce la polemica su una politica troppo concentrata sull'austerità, tale da peggiorare la situazione economica, la Commissione è alla ricerca di un giusto equilibrio. Le ultime riforme della *governance* europea in questo campo prevedono fattori mitiganti ed elementi restrittivi. Da un lato, le nuove regole mettono l'accento anche sull'evoluzione del debito pubblico, con l'obbligo di ridurlo di un ventesimo all'anno; dall'altro permettono di calcolare l'andamento del deficit al netto del ciclo economico.

L'appello dei leader del G-20 per un risanamento più equilibrato dei conti pubblici è nei fatti «una predica ai convertiti», ha detto a Washington Olli Rehn, il commissario agli Affari monetari. A Bruxelles si vuole ora mettere l'accento tanto sulle misure di riduzione dell'indebitamento che sugli sforzi per riformare l'economia. L'esercizio di equilibrismo non è facile: la Commissione dovrà tenere conto sia delle diverse posizioni degli Stati membri che delle pressioni dei mercati.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-04-23/barroso-europa-chiude-lera-084823.shtml?uuid=AbDLKjpH>

## Nuove regole per i richiedenti asilo e sistema delle impronte digitali

Una nuova procedura unificata europea per chiarire la posizione dei richiedenti asilo e nuove regole per il sistema di confronto delle impronte digitali contro il terrorismo. In entrambi i casi il PE vuole rafforzare la protezione per le persone che chiedono protezione sul territorio UE.

Aggiornare la direttiva sulle procedure d'asilo del 2005 è il primo passo verso il completamento di un autentico sistema europeo comune di asilo che porti benefici sia agli Stati membri che ai rifugiati. Due i punti particolarmente importanti e innovativi:

1) La creazione di un nuovo meccanismo d'identificazione obbligatoria, che assicuri il giusto sostegno per le persone che necessitano di garanzie speciali, legate ad esempio all'età, al genere, all'orientamento sessuale, alla malattia o ad un handicap.

2) Un nuovo utilizzo della banca dati Eurodac, operativa dal 2003, che raccoglie le impronte digitali dei richiedenti asilo e degli immigrati che hanno varcato clandestinamente le frontiere dell'UE. La banca dati potrà essere consultata anche dalle forze di polizia. Le polizie nazionali e Europol riusciranno così a confrontare le impronte digitali legate a casi d'investigazione con quelle dell'Eurodac.

Grazie ad un accordo del PE e del Consiglio, la polizia avrà accesso a Eurodac unicamente nei casi di lotta al terrorismo e crimini gravi, oltre ai casi sicurezza nazionale.

La direttiva sulle procedure d'asilo è uno dei cinque atti che formano la spina dorsale del sistema comune europeo di asilo. Entrambe le proposte che garantiranno una maggiore protezione dei richiedenti asilo e dei cittadini europei, verranno votate in plenaria in giugno.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130419STO07452/html/Nuove-regole-per-i-richiedenti-asilo-e-sistema-delle-impronte-digitali>

## Diritto di iniziativa dei cittadini europei

Il 1° aprile è ricorso il primo anniversario del diritto d'iniziativa dei cittadini europei.

L'innovativo metodo di democrazia diretta, consente ad un milione di cittadini europei di prendere direttamente parte alle politiche dell'UE, invitando la Commissione europea a presentare una proposta legislativa.

Un'iniziativa dei cittadini costituisce un invito rivolto alla Commissione europea perché proponga un atto legislativo su questioni per le quali l'UE ha competenza di legiferare.

Un'iniziativa deve essere sostenuta da almeno un milione di cittadini europei, di almeno 7 dei 27 Stati membri dell'UE. Per ciascuno dei 7 paesi è inoltre richiesto un numero minimo di firme.

Presentata l'iniziativa, la Commissione ne esamina attentamente il contenuto ed entro 3 mesi dalla data in cui l'ha ricevuta:

1. I rappresentanti della Commissione incontrano gli organizzatori per consentire loro di esporre in dettaglio le tematiche sollevate dall'iniziativa
2. Gli organizzatori hanno la possibilità di presentare la loro iniziativa in un'audizione pubblica presso il Parlamento europeo
3. La Commissione adotta una risposta formale in cui illustra le eventuali azioni che intende proporre a seguito dell'iniziativa dei cittadini e le sue motivazioni per agire o meno in tale senso.

La risposta, che prende la forma di una comunicazione, è adottata dal Collegio dei commissari e pubblicata in tutte le lingue dell'UE.

Sul sito della Commissione: <http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/ongoing> possiamo trovare tutte le iniziative già presentate dai cittadini, proporre noi stessi un'iniziativa, troviamo inoltre utili spiegazioni su come esercitare questo importante diritto.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130322STO06740/html/Cittadini-di-tutta-Europa...-Unitevi>  
<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/basic-facts>

## Porte aperte per ricordare un grande giorno!

La giornata "porte aperte" dell'Unione europea è un momento per ricordare la dichiarazione Schuman, riflettere sui risultati ottenuti dall'UE e su come farla funzionare meglio per tutti. Le istituzioni, ma anche tutti i centri Europe Direct sparsi nelle città europee organizzano diversi eventi e iniziative per tutte le fasce d'età.

Il 9 maggio 1950 l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman avviò la creazione dell'attuale Unione europea, esortando la Francia, la Germania e altri Paesi europei a mettere in comune la loro produzione di carbone e acciaio. In occasione dell'anniversario della famosa "dichiarazione Schuman", l'UE celebra ogni anno la Festa dell'Europa, in riconoscimento di un'Unione di 27 paesi (ormai 28 vista l'imminente entrata della Croazia), che difende il rispetto della libertà e dello Stato di diritto e valorizza la diversità dei suoi cittadini.

Sabato 4 maggio inizieranno i festeggiamenti dell'anniversario, con le Istituzioni dell'UE che apriranno le loro porte al pubblico. Sono inoltre previsti altri eventi presso le rappresentanze della Commissione nei singoli Paesi dell'UE e in alcune delegazioni presenti in tutto il

mondo. A Bruxelles, sarà possibile visitare il Palazzo Berlaymont (la sede della Commissione europea) e partecipare a una serie di dibattiti sulla crisi economica, i diritti dei cittadini e il futuro dell'Europa.

Anche l'edificio del Consiglio dell'UE, sede degli incontri al vertice dei leader e dei ministri dell'Unione europea, sarà aperto al pubblico, così come l'emiciclo del Parlamento europeo, dove gli eurodeputati discutono le questioni all'ordine del giorno saranno aperti al pubblico.

I visitatori potranno accedere anche agli altri importanti edifici dell'UE: la sede dei rappresentanti delle regioni d'Europa (Comitato delle regioni) e quella dei diversi gruppi d'interesse dell'UE (Comitato economico e sociale europeo).

Domenica 5 maggio, la Commissione si unirà ai festeggiamenti della Fête de l'Iris, che darà vita a concerti e spettacoli per le strade di Bruxelles.

Il 9 maggio, in occasione della Festa dell'Europa, il Presidente della Commissione José Manuel Barroso e il Commissario europeo per gli affari interni Cecilia Malmström parteciperanno a Firenze a una conferenza sullo stato dell'Unione, per parlare delle attuali sfide economiche e dell'ulteriore integrazione dell'UE.

I centri Europe Direct diffusi in tutti gli Stati membri organizzeranno diverse attività didattiche divertenti per adulti e bambini, tra cui concerti, spettacoli culturali.

Anche il Punto Europa di Forlì è pronto ad accogliere chiunque voglia condividere questo giorno importante! A pag. 13 il dettaglio delle iniziative!

Fonte:

[http://ec.europa.eu/news/eu\\_explained/130501\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/eu_explained/130501_it.htm)



# Notizie dall'Europa

## La Lettonia pronta per l'Euro

La Lettonia, una delle economie a più rapida crescita nell'Unione europea, in netto recupero dopo la profonda crisi del 2009 che l'ha costretta ad adottare un piano di salvataggio internazionale, vede l'euro come una scommessa più sicura a lungo termine rispetto al mantenimento della sua valuta lettone.

Lunedì 4 marzo 2013, nel corso di una cerimonia a Riga, il primo ministro lettone Valdis Dombrovskis, il ministro delle finanze Andris Vilks e il governatore della Banca Centrale Ilmars Rimšēvičs hanno firmato la richiesta ufficiale di adesione all'eurozona da parte della Lettonia. I supervisor della Commissione europea si recheranno in Lettonia a breve per verificare l'ottemperanza ai cinque criteri di Maastricht, necessaria per poter accedere all'eurozona. A seguito di tale verifica, Commissione Europea e BCE dovranno esprimersi sulla richiesta di adesione, per poi passare all'approvazione da parte all'ECOFIN.

In origine la data fissata per l'adozione della moneta unica era il 1° gennaio 2008 ma, a causa degli elevati tassi di inflazione, la Lettonia era stata obbligata a posticiparla. Sebbene la critica condizione economica lettone non possa vantare una copertura mediatica comparabile a quella riservata alle crisi economiche di Grecia, Italia e Spagna, si tratta di una condizione tale da aver causato, in soli due anni, la perdita di quasi il 25% del PIL ed il drastico aumento della disoccupazione, che è pari al 20%. A questa crisi, il governo di centro-destra guidato da Dombrovskis ha risposto chiedendo un finanziamento all'Unione europea ed al Fondo Monetario Internazionale ed attuando una serie di misure di austerità volte a risanare i conti del paese ed a promuovere la competitività nazionale. Quella del popolo lettone è stata una lotta alla crisi costellata da duri sacrifici, ma che ha portato ad eccellenti risultati nel 2011: una risalita del PIL al +5,5% e a un calo del tasso di disoccupazione del 5%.

La Lettonia sembra dunque essere in grado di uscire dal baratro, nonostante il rallentamento della crescita del PIL (+2,2% nel 2012), il tasso ancora alto di disoccupazione, la fuga all'estero di circa il 10% della forza lavoro e la paura sempre presente della crisi siano fattori che preoccupano i cittadini che hanno mostrato non poche perplessità verso la scelta di adottare l'Euro. La vicina Lituania ha detto che sta prendendo in considerazione l'adozione dell'euro nel 2015 o nel 2016. Anche la Polonia è in fase di elaborazione dell'idea di adottare l'euro e il presidente Bronislaw Komorowski ha detto che ciò potrebbe accadere nel dopo-elezioni del 2015.

Fonte:

<http://www.cronacheinternazionali.com/europa-category/539-chi-vuole-l-euro-considerazioni-sulla-richiesta-di-adesione-all-eurozona-da-parte-della-lettonia.html>

## Islanda: gli euroscettici vincono le elezioni. Punite le politiche di austerità

L'Islanda allarga il solco che la divide dall'Europa: il centro-destra euroscettico è tornato al governo, dopo solo quattro anni di opposizione a causa del ruolo avuto nella crisi del

Paese. Ma dopo quattro anni di austerità imposta dal governo di sinistra, si cambia di nuovo.

«Siamo pronti a guidare il governo», ha annunciato il leader del Partito dell'Indipendenza, Bjarni Benediktsson, che ora cercherà di dare vita a un governo di coalizione con il Partito del Progresso. I due partiti hanno infatti conquistato entrambi 19 seggi in Parlamento. Il risultato elettorale penalizza la coalizione di sinistra, al potere dal 2009, la cui politica di rigore ha stremato l'elettorato, e dovrebbe far svanire la candidatura dell'Islanda ad aderire all'Unione europea, lanciata nel 2009, a cui i due partiti usciti vincitori dalle urne sono contrari.

Con questo voto che ha punito la coalizione di centrosinistra, le cui ricette economiche ispirate all'austerità e al rigore - che hanno permesso all'isola di uscire dalla recessione, con un PIL in salita e una disoccupazione in calo - non sono piaciute agli elettori. Altra grande novità è il successo elettorale del Partito dei Pirati, una sorta di movimento che propugna la libertà del web e che entra per la prima volta in un Parlamento nazionale

Le vere e proprie novità sono rappresentate da "Avvenire radioso", movimento filo-europeista che potrà contare su sei parlamentari avendo preso l'8,2%, ma in particolare il Partito dei Pirati che entra per la prima volta in un Parlamento nazionale con 3 deputati dopo avere ricevuto il consenso del 5,1% degli islandesi. La galassia dei movimenti dei Pirati nata in Svezia ha raccolto nelle elezioni del 2009 il 7,1% dei voti ed è riuscito ad ottenere un seggio nell'Europarlamento. La campagna elettorale è stata dominata dal malcontento degli islandesi, in particolare sulla questione del loro indebitamento: statistiche ufficiali parlano di una famiglia su dieci in ritardo nei pagamenti dei mutui per la casa o nei rimborsi di prestiti immobiliari.

In quest'isola nell'estremo nord dell'Atlantico, fatta di ghiacciai, geysir, vulcani e banche, la maggioranza della popolazione è convinta che il Parlamento di Reykjavik debba continuare a mantenere il controllo totale sulle sue politiche - in particolare quelle legate alla pesca - piuttosto che negoziare con Bruxelles e con Paesi come il Regno Unito e la Spagna che hanno interesse ad abbassare le quote islandesi in questo settore.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-04-28/islanda-euroscettici-conservatori-vincono-203116.shtml?uuid=AbkY4MrH>

## Francia, i matrimoni gay sono legge. Le coppie omosex potranno adottare

«Il matrimonio viene stipulato da due persone di sesso diverso o dello stesso sesso». È questa la nuova versione dell'articolo 143 del codice civile che fa della Francia il quattordicesimo Paese al mondo ad aver legalizzato il matrimonio tra coppie dello stesso sesso. Anche se per la celebrazione della prima unione tra omosessuali bisognerà aspettare ancora un po', probabilmente un paio di mesi. Dopo il via libera parlamentare, sul tema deve infatti pronunciarsi la Corte costituzionale, anche se il suo disco verde viene dato per scontato.

Si chiude quindi una vicenda che dal momento del varo del progetto di legge da parte del Consiglio dei ministri, il 7 novembre scorso, è durata cinque mesi e ha profondamente diviso il Paese. Ben più di quanto non avesse previsto François Hollande, che aveva

inserito questo punto al numero 31 delle sue 60 promesse elettorali. Non tanto sul matrimonio – sul quale, stando ai sondaggi, è favorevole il 66% dei francesi – quanto sull'automatico diritto all'adozione che porta con sé: il 53% della popolazione sarebbe contraria. E probabilmente Hollande non aveva neppure previsto che il movimento ostile al «matrimonio per tutti» si sarebbe solidamente installato nel panorama politico francese. Coagulando, su una riforma di società così delicata, l'opposizione a un presidente che ha appena battuto il record di impopolarità del suo predecessore Sarkozy.

Rispetto ai Pacs (i Patti civili di solidarietà), che da 14 anni riconoscono in Francia le unioni tra omosessuali (e, ovviamente, tra eterosessuali che non intendono sposarsi), il matrimonio rappresenta un passo avanti importante sul fronte dei diritti: consente di acquisire il cognome del partner, prevede la possibilità di optare per la comunione dei beni; in caso di decesso di un componente della coppia, il partner eredita e diventa titolare della pensione di reversibilità. Ma soprattutto la coppia può, appunto, adottare. Come peraltro in quasi tutti i 13 Paesi (con la sola eccezione del Portogallo) che hanno già legalizzato il matrimonio omosex (e in altri, come Germania, Gran Bretagna e Israele, che ancora non l'hanno fatto). La legge non prevede invece la possibilità di ricorrere alla procreazione assistita (per le lesbiche), che Hollande aveva preannunciato ma che è stata per il momento rinviata a un ulteriore provvedimento, e alla gravidanza surrogata (l'utero in affitto). È però possibile riconoscere i figli nati in questo modo in Paesi la cui legislazione lo consente (Belgio o Spagna, per esempio).

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-04-23/matrimoni-gay-francia-moussanet-155620.shtml?uuid=AbhborpH>

## Continuano le celebrazioni in Germania in ricordo di Wagner

Il 2013 segna l'anno del bicentenario della nascita di Richard Wagner e sono numerose le manifestazioni in programma in tutta la Germania.

Richard Wagner (1813-1883) è considerato uno dei più importanti musicisti di ogni epoca. Vi sono brani composti da Wagner talmente famosi, che sono noti anche a chi non ha familiarità con la musica classica; per citarne solo i più celebri: l'Overture e il Coro delle filatrici da L'olandese volante, la Musica del monte di Venere, l'Entrata degli ospiti, Lohengrin o la Cavalcata delle Valchirie.

Wagner è ormai un simbolo della cultura europea e, per onorare il bicentenario della sua nascita, in Germania sono state organizzate numerosi eventi e festival. Un viaggio alla riscoperta della vita del famoso compositore, attraverso i paesaggi più belli della Germania. L'evento sta riscuotendo un buon successo, portando numerosi turisti e cittadini a visitare i tradizionali banchetti e a riascoltare le opere indimenticabili di questo grande autore.

Nel corso del 2013 sarà possibile ammirare le star wagneriane ad esempio alla Semper-Oper di Dresda con il "Lohengrin" diretto dall'eccellente direttore wagneriano Christian Thielemann. Non saranno soltanto le star, però, a rappresentare l'attrazione di questo anniversario. Le celebrazioni prevedono altresì una serie di temi, come ad esempio la rappresentazione teatrale che si svolgerà nella piccola cittadina della Turingia di Rudolstadt: un melodramma dedicato alla più celebre relazione amorosa di Wagner. Proprio a Rudolstadt il compositore tedesco soggiornò nel 1834 in veste di direttore musicale di una compagnia teatrale quasi in bancarotta. Si era unito al gruppo solo perché era innamorato della prima attrice Minna Planer che sposò nel 1836. Il matrimonio fu corollato da numerosi

tradimenti e si arrivò alla rottura quando Wagner si innamorò nella scrittrice Mathilde Wesendonck, già però coniugata. Il melodramma di Rudolstadt "Traum der ewigen Liebe" ("Sogno dell'amore eterno") racconta di questa relazione, alla fine mai concretizzatasi, tra Wagner e Mathilde. Vi sono i Wesendonck-Lieder, composizioni di Wagner su poesie scritte dalla sua musa, testi tratti dai diari e dalle lettere di entrambi e estratti dalle opere.

Proseguendo il tour sulle tracce di Richard Wagner si giunge a Eisenach, dove fu composta una delle sue opere più celebri. Sedendo nel Salone delle Feste della Wartburg narra la leggenda, nel Medioevo si svolse la gara tra Minnesänger. Nel Tannhäuser il compositore elaborò sia la storia della competizione dei menestrelli che le sue impressioni visive della rocca. La Wartburg, inserita nella lista del patrimonio dell'Unesco, per l'Anno di Wagner sarà per ben otto volte palcoscenico dell'opera. Il capo ufficio stampa Andreas Volkert aggiungendo: "Anche nel 2014 vi saranno rappresentazioni nello scenario autentico del Tannhäuser. Le date saranno rese note all'inizio di quest'anno".

La celebrazione più provocatoria si terrà invece a Lipsia. La città natale di Wagner inaugura l'edizione 2013 del Festival Gotico, Wave Gotik Treffen, con il "Parsifal" mettendolo in scena per la seconda volta (la prima fu all'inaugurazione del monumento stesso) presso il Völkerschlachtdenkmal, il Monumento ai Caduti nella battaglia per la liberazione di Lipsia dalle truppe napoleoniche che qui infuriarono proprio nell'anno di nascita di Wagner.

Fonte:

<http://www.dw.de/dw-marks-wagner-anniversary-with-special-programming/a-16407576>

# Avvenimenti – News

## Spinelli4breakfast

Ogni martedì, ore 19 su Koinèffem Webradio

Torna l'appuntamento settimanale di approfondimento sull'attualità europea, in onda ogni martedì, dalle 19 alle 20, su Koinèffem Webradio.

Martedì 7 maggio: Perché una Festa dell'Europa?

Martedì 14 maggio: L'Ue vista dagli USA (ospite la prof.ssa A. Bitumi)

## Festa dell'Europa

Giovedì 9 maggio 2013



Giovedì 9 maggio si svolgerà a Forlì la quattordicesima edizione della Festa dell'Europa, momento importante entrato a far parte della tradizione della città di Forlì. Il Punto Europa, in collaborazione con il Comune di Forlì e con la Provincia di Forlì – Cesena, ha organizzato un'intera giornata di attività dedicate alle scuole e alla cittadinanza per celebrare quello che è considerato l'atto di nascita ufficiale dell'Europa comunitaria, la presentazione della Dichiarazione Schuman.

Tra gli eventi previsti nel Salone comunale vi saranno, oltre alle celebrazioni ufficiali previste per le ore 11.30, incontri, giochi e attività con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. La festa coinvolgerà gli studenti che hanno partecipato al progetto di educazione alla cittadinanza europea svolto dal Punto Europa nell'arco dell'anno scolastico 2012/2013.

Per tutta la giornata saranno presenti in Piazzetta della Misura, all'ingresso del Salone comunale e nell'atrio interno del Comune, banchetti informativi del Punto Europa con materiale e gadget in distribuzione gratuita a disposizione dei cittadini.

# Croatian membership in the new Europe

Venerdì 10 maggio 2013 Ore 9,00  
Aula 2.2 - Scuola di Scienze Politiche di Forlì  
Via Giacomo della Torre, 1

Conferenza sull'adesione della Croazia all'Unione europea, che avverrà il 1° luglio 2013.

Incontro con Damir Grubiša, Ambasciatore croato in Italia

Partecipano:

Patrick Leech (Comune di Forlì)

Inoslav Bešker, Università di Bologna, Campus di Forlì e giornalista

Stefano Bianchini (Università di Bologna, Campus di Forlì)

Francesco Privitera (Università di Bologna, Campus di Forlì)

Presiede: Francesca Fauri (Università di Bologna, Campus di Forlì)

In collaborazione con l'Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fc.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fc.it)  
[www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it)



ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna –  
Campus di Forlì  
Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Alberto Di Nardi, Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).